



ASSOCIAZIONE SPORTIVA AMP – A.S.D.

REGOLAMENTO



ASSOCIAZIONE SPORTIVA AMP - A.S.D. (Associazione Sportiva Dilettantistica)

REGOLAMENTO

ART. 1 (AMMISSIONE DEI SOCI)

L'ammissione dei soci è riservata al Consiglio Direttivo.

Le domande di ammissione all'Associazione Sportiva AMP-A.S.D. (Associazione Sportiva Dilettantistica) devono essere compilate dagli interessati sugli appositi moduli rilasciati dagli uffici della Società e inviate agli uffici medesimi, sottoscritta da due Soci iscritti all'Associazione.

Tutti i soci hanno facoltà di far pervenire al Consiglio Direttivo osservazioni sulle domande. Il Consiglio Direttivo delibererà sull'ammissione dei nuovi Soci entro il 31/01 di ogni anno.

ART. 2 (SOCI BENEMERITI)

Gli Associati che abbiano contribuito con la loro opera o attività sportiva ad accrescere il prestigio o il patrimonio della Società, su proposta del Consiglio direttivo adottata all'unanimità, possono essere dichiarati dall'Assemblea ordinaria "Associati benemeriti" e non sono soggetti all'obbligo di pagamento di quote e contributi.

ART. 3 (SOCI ONORARI)

Il Consiglio direttivo con unica deliberazione adottata di anno in anno può invitare a partecipare all'attività sociale e sportiva dell'Associazione Sportiva AMP - A.S.D. : Il Prefetto di Pavia, il Magnifico Rettore dell'Università di Pavia, il Sindaco di Pavia, il Presidente dell'Amministrazione provinciale di Pavia, il Questore di Pavia.

Il Consiglio Direttivo può estendere l'invito di cui al precedente comma ad altre personalità della città; Il Consiglio Direttivo in tale caso delibera all'unanimità.

ART. 4 (FAMILIARI)



Ogni associato ha diritto di far frequentare la sede e far utilizzare tutti gli impianti sociali ai propri familiari, previo pagamento di un contributo annuale stabilito dal Consiglio Direttivo.

Al Consiglio Direttivo spetta il potere di disciplinare le modalità di autorizzazione della frequenza della sede da parte dei Soci, dei familiari o di persone con lui conviventi.

Il Socio risponde nei confronti della Associazione e degli altri soci del comportamento e degli atti dei familiari.

ART. 5 (SOSPENSIVE ANNUALI)

Il Socio Ordinario può chiedere al consiglio di essere sospeso dalla frequenza e dal pagamento del contributo annuale per uno o più anni, per motivi di lavoro, personali ecc.

Il Consiglio delibererà in merito di anno in anno.

Nel caso che i familiari del Socio desiderassero frequentare comunque l'Associazione, il più anziano di questi verrà assoggettato alla quota di Socio Ordinario.

ART. 6 (SOCI ATLETI - AGONISTI)

Il Consiglio Direttivo può deliberare all'unanimità esenzioni o riduzioni del pagamento dei contributi associativi in favore degli Associati che svolgono attività sportiva agonistica con i colori della società e che abbiano conseguito significativi risultati.

I Consiglieri delegati alla attività agonistica (tennis motonautica bridge), comunicano al Consiglio Direttivo di anno in anno l'elenco degli atleti non soci che svolgeranno attività agonistica per i colori dell'Associazione.

ART. 7 (SOCI VITALIZI)

I Soci che abbiano maturato 70 anni di età ed almeno 25 anni di vita associativa possono chiedere di essere qualificati: SOCI VITALIZI



I Soci vitalizi verseranno una quota associativa una tantum stabilita dal Consiglio e non saranno più soggetti ad ulteriori oneri.

I Soci vitalizi non possono più aggregare familiari all'Associazione stessa.

ART. 8 (SOCI AGGREGATI)

I Soci ordinari possono aggregare per un solo anno all'associazione singole persone o nuclei familiari previo parere del Consiglio che stabilisce di anno in anno la quota dovuta.

La qualifica di Socio aggregato è reiterabile su parere del Consiglio solo a persone non residenti a Pavia che ivi dimorano per motivi di lavoro.

ART. 9 (DOVERI)

I SOCI e coloro che comunque frequentano la sede sono tenuti ad osservare le seguenti norme di comportamento:

- a) versare entro i termini stabiliti dal Consiglio Direttivo le quote e i contributi associativi;
- b) non recare danno ai beni sociali e vigilare che i propri familiari, soprattutto se minori, si attengano ad un uguale rispetto;
- c) osservare scrupolosamente le disposizioni adottate dal Consiglio Direttivo per l'utilizzo di impianti e servizi;
- d) esibire la tessera sociale o il permesso di accesso, su richiesta del personale preposto all'avvicinamento della sede;
- e) mantenere con gli altri soci e con il personale della società rapporti di civile correttezza e cordialità
- f) in nessun caso esporre lamentele direttamente al personale di servizio.

ART. 10 (PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI)

Gli associati e coloro che hanno diritto di frequentare la sede che abbiano contravenuto ai loro doveri, con particolare riferimento all'art. 9, sono



passibili delle seguenti sanzioni disciplinari irrogate dal Consiglio Direttivo tenuto conto della gravità delle infrazioni:

a) richiamo semplice da parte del Presidente, in forma verbale; b) censura in forma scritta da parte del Presidente c) sospensione delle attività sociali per un periodo non superiore a sei mesi; d) espulsione

Avverso le decisioni del Consiglio gli Associati possono presentare ricorso al Collegio dei Probiviri (Art. 16 dello Statuto).

ART. 11 (INCARICHI PROFESSIONALI AI SOCI)

Il Consiglio Direttivo non può conferire incarichi professionali retribuiti a membri del Consiglio stesso, a Soci, a familiari dei Soci iscritti all'Associazione.

I Soci possono comunque mettere a disposizione della Società la loro professionalità a titolo gratuito.

ART. 12 (RIMBORSI)

Rimborsi a membri del Consiglio Direttivo od a qualsiasi Associato per spese sostenute nell'interesse della Associazione, devono essere approvati personalmente dal Presidente che periodicamente riferisce al Consiglio per presa d'atto.

ART. 13 (OSPITI)

Il Consiglio Direttivo potrà emanare disposizioni riguardanti la frequenza della Sede e l'utilizzo degli impianti da parte di ospiti non familiari dei soci.

Il Socio risponde nei confronti della Associazione e degli altri soci del comportamento e degli atti dei propri ospiti.

ART. 14 (ANIMALI)

Non sono ammessi in Sede animali che possano recare disturbo o pericolo agli Associati. I cani dovranno essere lasciati negli appositi spazi.

ART. 15 (GIOCHI D'AZZARDO)



Sono assolutamente vietati i giochi d'azzardo o di ogni altro genere con poste in denaro.

ART. 16 (ORARI)

L'orario di apertura e di chiusura della sede, e l'uso della stessa, verrà stabilito dal Consiglio, tenuto conto delle esigenze stagionali.

In caso di gare o manifestazioni sportive di grande impegno il Consiglio potrà limitare, temporaneamente, l'utilizzo della Sede e dei suoi impianti e servizi.

ART. 17 (CUSTODIA DEI BENI DEI SOCI)

La Società non assume alcuna responsabilità circa la custodia dei beni degli Associati e dei loro ospiti, che rimane ad esclusiva cura dei medesimi..

ART. 18 (ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE)

Il Consiglio Direttivo approva annualmente i regolamenti delle attività Sportive e ricreative.